



Per posta elettronica

Al responsabile del sito internet Sailing Sardinia.

Antonello Ciabatti

Scrivo per conto del Windsurfing Club Cagliari, da me presieduto, per chiarire allo stimato pubblico dei velisti che seguono la Vs. rubrica un fatto da Voi riportato nell'articolo del 7 agosto 2010 col il titolo "istituzioni, contributi, circoli, atleti" non correttamente e in modo incompleto. Come sopra accennato l'articolo riporta il commento ad un fatto ancora in corso di svolgimento in modo erroneo ed incompleto. Infatti nel "pezzo" in questione si parla di contributi che gli enti pubblici erogano in favore dei circoli sportivi per favorire l'attività nei confronti dei giovani.

Il contributo è erogato ai circoli e non agli atleti non per scelta discrezionale dell'ente, ma perché lo prevede la normativa che disciplina la materia.

Aiutare i circoli e quindi la collettività degli atleti è una scelta del legislatore e non dei circoli, per cui non è lecito né agli amministratori pubblici né a quelli dei circoli aggirare con qualsiasi espediente tali disposizioni. E' chiaro, quindi, che non possono esserci accordi segreti o sottintesi tra ente pubblico e circoli e/o atleti, perché i contributi, erogati per legge a questi ultimi, vengano, invece, devoluti ad altri soggetti.

E quanto qui sopra affermato è reso più evidente se si considera quella parte del provvedimento dell'ente omissa da chi scrive l'articolo.

Nel provvedimento si legge, infatti, che il circolo per poter beneficiare del contributo deve rendicontare all'ente erogatore con allegazione della relativa documentazione, anche fiscale, la spesa alla quale ha destinato il contributo ricevuto. Destinazione che deve rientrare nell'oggetto del contributo stesso.

Ne deriva che poiché il contributo è stato erogato per lo svolgimento dell'attività sportiva istituzionale del circolo, è evidente che lo stesso non può essere distratto per finanziare l'attività del singolo atleta, anche se, come nel caso, meritevole d'aiuto.

Se il circolo sportivo si comportasse come suggerito nel Vostro articolo, per non vedersi poi revocare il contributo, dovrebbe presentare all'ente erogatore documentazione falsa per far apparire che la somma ricevuta ha avuto come destinazione l'attività sportiva del club prevista dalla legge.

Questo comportamento, illegale, che comporterebbe anche conseguenze penali per gli amministratori del circolo, non può neanche essere assunto per soddisfare una presunta volontà sottintesa, della quale non esiste alcun riscontro, dell'amministratore dell'ente erogante. Da quanto esposto, ne consegue che tutto il ragionamento, le considerazioni e le conclusioni presenti nell'articolo cadono e viene messa in evidenza la

Windsurfing Club Cagliari Viale Marina Piccola sn 09126 Cagliari Tel.-Fax 070/372694
e-mail windsurfingclubca@tiscali.it



correttezza del comportamento del circolo e dei suoi amministratori, che hanno agito con grande responsabilità anche a costo di provocare malumore con qualche socio.

La considerazione del consiglio sul caso è confermata dal fatto che non c'è stata nè poteva esserci una volontà diversa da quella riportata nella comunicazione di concessione del contributo. Considerazione fondata sulla stima e fiducia dei dirigenti del club sulla correttezza e serietà degli amministratori provinciali. Ciò non toglie che il circolo è sentitamente grato a coloro che lavorano per il suo bene e, tenuto conto dei meriti degli stessi, meriti che non possono essere disconosciuti, verificare la possibilità di fare coincidere i bisogni del singolo con quelli generali del club e procedere di conseguenza.

Ma ciò sarà fatto con rendicontazioni effettive e veritiere e, in ogni caso, alla luce del sole.

Tutto questo verrà esaminato allorchè il contributo verrà erogato. Allo stato si sta disputando di come dividersi la pelle dell'orso non ancora catturato. Per questo motivo ritengo che il Vs. articolo sia stato anche intempestivo. Va da se che molti degli interventi del pubblico sono stati suggeriti dalla cattiva informazione sui fatti.

Ritengo opportuno sottolineare che, come principio generale che deve animare le associazioni sportive, ogni socio deve sentire il piacere di contribuire alle attività del club senza ricevere alcun tornaconto personale. L'associazione dovrà utilizzare le somme ricevute a vario titolo da enti pubblici, o da privati, per l'acquisto di attrezzature e per lo svolgimento dell'attività agonistica e dell'attività istituzionale. Nell'erogazione di tali contributi il consiglio direttivo del Windsurfing Club Cagliari ha deciso di privilegiare l'attività sportiva giovanile ed in particolare la squadra techno 293 nel suo complesso, tenuto conto che tale sostegno e finanziamento è da considerarsi fondamentale per i fini istituzionali del circolo. Il tutto nel rispetto delle regole di rendicontazione sopra richiamate.

Il Presidente del Windsurfing Club Cagliari

Avv. Efisio Pintor